



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



La Casa Ti Assiste

Progetto innovativo e sperimentale
di assistenza domiciliare

AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DI ENTI
DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI
PERCORSI INNOVATIVI DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

CIG: B24CB3B057



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

RICHIAMATA la Delibera del Commissario n. 37 del 20.12.2023

RICHIAMATA la Determina del Responsabile del servizio n. 67 del 15 luglio 2024 di approvazione del presente Avviso

AVVISO

Premessa

La Comunità Montana del Velino VI Zona, capofila del Distretto Ri5, costituito dai Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel S. Angelo, Cittareale, Micigliano, Posta, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) una collaborazione mirata alla ideazione e realizzazione, in co-progettazione, di percorsi innovativi di assistenza domiciliare, in favore di anziani non autosufficienti e soggetti fragili e cronici, che preveda l'impiego di dotazioni strumentali meccaniche e tecnologiche atti a garantire una migliore qualità della vita per sé e per i propri familiari care giver.

L'art. 1, comma 159, della Legge di Bilancio 2022 prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata servizi sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare ed attuare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti e soggetti in condizioni di fragilità e cronicità, fornendo loro servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, che prevedano l'integrazione e la sinergia tra:

- a) assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari;
- b) Eventuali adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona non autosufficiente con soluzioni meccaniche, domotiche e tecnologiche tra cui la teleassistenza;
- c) Modelli di monitoraggio della comunità e del territorio anche con la costituzione di centrali operative (geolocalizzazione).

Tali prestazioni saranno garantite attraverso la co-progettazione con Enti del Terzo Settore identificati a seguito della presente manifestazione di interesse.



I costi per tali interventi sono a carico dell'Amministrazione Pubblica con l'eventuale compartecipazione degli Enti proponenti.

Art.1 Risorse

Con tale progetto si vuole garantire alle persone anziane a rischio di istituzionalizzazione per condizioni sanitarie e/o sociali e familiari, la possibilità di rimanere presso il proprio domicilio, poiché tale condizione, con adeguata assistenza e supporto tecnologico, permette di mantenere una buona qualità di vita e di non interrompere le relazioni con il proprio ambiente di vita.

Il Distretto Rieti 5 è beneficiario di due distinte fonti di finanziamento:

1. Il PNRR Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall’unione europea – Next Generation EU e la realizzazione degli investimenti ad essa connessi, l’individuazione, avvenuta con DM Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, finanziamento finalizzato agli interventi di assistenza domiciliare nei Comuni di Accumoli, Amatrice, Borbona, Micigliano e Posta per € 750.000,00 mila, scad. 30 giugno 2025;
2. Il Fondo Piano di Zona per € 150.000,00 per ciascuna delle annualità 2024-2026, nei Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel S. Angelo, Cittareale, Micigliano e Posta;

La coprogettazione potrebbe essere estesa a una ulteriore fonte di finanziamento pari ad € 430.000,00 afferente alla misura PNRR M5C2 Investimento 1.1.2.

Il Distretto Ri5 ha definito il presente Progetto “LA CASA TI ASSISTE - SERVIZI DI DOMICILIARITA”.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partner progettuali per consentire un’adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti.



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

Articolo 2 – Obiettivo dell'Avviso

Il Distretto Rieti 5 intende avviare una collaborazione con gli Enti del Terzo Settore per la prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti e soggetti fragili e cronici residenti nei Comuni della Comunità Montana del Velino, attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale domiciliare alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche.

Oggetto del presente Avviso è la co-progettazione di una rete di collaborazione che tenga in considerazione le conoscenze e competenze che gli Enti del Terzo Settore hanno rispetto all'assistenza sociale domiciliare integrata, alle tecnologie di domotica e ai bisogni degli eventuali beneficiari del progetto nonché di sistemi di monitoraggio della comunità e del territorio (geolocalizzazione).

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando oltre agli interventi di assistenza domiciliare anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

Il raggiungimento di questi obiettivi qualitativi sarà costantemente monitorato e l'impatto delle attività sarà valutato anche al fine di replicare l'intervento presso altre abitazioni e altri beneficiari. Alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale e di ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'ente procedente potrà prevedere un'eventuale estensione del servizio ad un bacino d'utenza più esteso.

Articolo 3 – Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)"; inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria”. Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 4 – Soggetti che possono manifestare interesse



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017:

- a) organizzazione di volontariato,
- b) associazione di promozione sociale,
- c) ente filantropico,
- d) impresa sociale,
- e) cooperativa sociale,
- f) rete associativa,
- g) società di mutuo soccorso,
- h) associazione, riconosciuta o non riconosciuta,
- i) fondazione,
- l) altro ente di carattere privato diverso dalle società.

È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

In caso di ATI/ATS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante di tutti gli Enti aggregati.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione di co-progettazione.

I requisiti di ammissibilità, definiti ai punti successivi, devono essere posseduti da tutti i partner.

Articolo 5 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti ETS devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36 2023, applicabile alla fattispecie in via analogica.

Requisiti di idoneità professionale:

- essere formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;



- essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- non aver ottenuto o di ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività che verranno definite in sede di co-progettazione;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

Requisiti di afferenza

Aver svolto realizzato e gestito negli ultimi 2 anni (2022, 2023) con esito favorevole servizi di assistenza domiciliare e/o geolocalizzazione, e/o domotica, e/o interventi innovativi per la domiciliazione di cui alla presente procedura (Allegato A).

A tal fine nell'Allegato A elencano un prospetto con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, del committente, dei servizi e degli importi relativi.

Inoltre indicano nell'Allegato A una specifica descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel servizio.

Articolo 6– Disposizioni PNRR

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, ciascun partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di Acquisto, leasing



e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto

In fase di convenzione sarà necessario comunicare il "titolare" effettivo così così come definito dalle vigenti disposizioni.

Articolo 7 – Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico, redatta secondo il modello Manifestazione di interesse (Allegato

A) dovrà pervenire compilata in ogni sua parte, come di seguito ulteriormente specificato:

- Copia del proprio documento di identità in corso di validità del sottoscrittore in corso di validità;

Dovranno essere inoltre indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/personale e/o professionale/i.

La manifestazione di interesse secondo l'allegato A dovrà **pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 19/08/2024 via PEC all'indirizzo info@pec.velino.it**

Il puntuale invio entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non farà fede la data di spedizione.

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'ente procedente potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato.

In caso di Soggetto aggregato l'istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente.

Art. 8 - Compartecipazione

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, si ritiene che, di norma, agli Enti del Terzo Settore (ETS) sia richiesta una compartecipazione. Le risorse messe a disposizione da parte degli ETS possono essere di vario tipo e, dunque, trattarsi di:



- risorse economiche;
- beni mobili e immobili
- risorse umane.
-

Articolo 9 – Verifica e valutazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di interesse, il Responsabile del Procedimento procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Il Responsabile del Procedimento, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento saranno ammessi al partenariato di progetto tutti gli ETS proponenti in possesso dei requisiti sopra definiti.

Articolo 10 – Fasi della co-progettazione

Dopo la raccolta delle Manifestazioni di interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'ente procedente comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di co-progettazione.

Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario, nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:

- ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ATS e i partner progettuali nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- ✓ delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;



✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Dopo la chiusura della fase di co-progettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti.

Articolo 11 - Convenzione di co-progettazione

Tra l'ente procedente e tutti gli Enti coinvolti in ciascuna fase progettuale verrà sottoscritta una Convenzione di co-progettazione.

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Si specifica che l'ente procedente provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, a seguito della stipula della convenzione, esito della procedura della co-progettazione stessa.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta dell'ente procedente anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.



I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'ente procedente e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 12 – Clausola sociale

Al fine di salvaguardare la stabilità occupazionale e la professionalità dei lavoratori utilizzati dagli Enti del terzo settore uscenti è prevista la riassunzione almeno del 50% dei lavoratori precedentemente impiegati, compatibilmente, in termini di ore lavorate, con l'organizzazione e l'assetto degli operatori partner subentrati.

Articolo 13 – Durata

La durata del partenariato sarà definita nella Convenzione.

L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli di co-progettazione.

Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno concludersi entro i termini previsti per ogni singola voce di finanziamento salvo eventuali proroghe.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre i suddetti termini.

Art. 14 – Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Saranno oggetto di rimborso tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati da ciascun partner.

Il rimborso delle spese sostenute avverrà trimestralmente secondo le modalità definite in sede di Convenzione a seguito di presentazione di Note di debito (escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA)

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per



l'attuazione complessiva del progetto.

Articolo 15 – Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Dr. Luca Falconi

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano all'indirizzo di posta elettronica info@velino.it

Articolo 16 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 17 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale della VI Comunità Montana del Velino comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 18 – Incontro Informativo

Al fine di illustrare meglio i contenuti del presente Avviso e rispondere a domande inerenti, è indetta una riunione on-line il giorno **25/07/2024 alle ore 11:00** si potrà partecipare all'evento collegandosi al link che successivamente sarà pubblicato.

Articolo 19 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI



- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato A –Manifestazione di interesse

Posta, lì 8/7/2024

